

Trattamento pensionistico uniforme

I TRATTI DISTINTIVI DEL SISTEMA PREVIDENZIALE DEL NOTARIATO

di **Alessandra Carleo**

(Professore Associato di Matematica Finanziaria e Attuariale
- Università degli Studi Roma Tre)



La Professoressa Alessandra Carleo

Mutualità pura: questo il tratto distintivo del sistema previdenziale del Notariato, come sintetizzato anche in un video esplicativo sul sito www.cassanotariato.it. La *mutualità* è una forma di assistenza e aiuto reciproco, e il principio della mutualità rispecchia il bisogno e l'esigenza che, in tutti i tempi e in tutti i luoghi, hanno spinto gli uomini a cercare una possibilità di miglioramento e di difesa nell'unione solidale. Quello del Notariato è un sistema previdenziale che fonda la sua peculiarità sulla tutela della funzione pubblica del Notaio e sui tratti distintivi della categoria, fondati su un principio di "uguaglianza", come anche sanciti dalla legge notarile.

La giornata di approfondimento e ascolto organizzata il 19 maggio 2017 dalla Cassa Nazionale del Notariato, a circa un secolo dalla sua istituzione (nel 1919), è stata l'importante inizio di un percorso volto ad acquisire consapevolezza dei meccanismi di funzionamento della previdenza in genere e di quella della Cassa in particolare.

Per avviare un approfondimento tecnico sui meccanismi di funzionamento propri della Cassa notarile si discutono, sinteticamente, quattro punti:

1. Le uscite della Cassa e le relative regole di calcolo.
2. Le entrate della Cassa e le relative regole di calcolo.
3. Il sistema finanziario di gestione della Cassa.
4. I principali rischi ai quali è esposta la Cassa.

1. Le uscite sono le prestazioni pagate dalla Cassa.

La rata di pensione è uguale per tutti, a parità di anni di contribuzione. Oggi corrisponde a una pensione annua lorda che va da un minimo di € 53.389,31 a un massimo di € 96.636,41.

Le prestazioni principali sono le pensioni, di quattro tipi: dirette, di inabilità, ai superstiti (indirette, di reversibilità), speciali. Alle pensioni dirette si ha diritto: all'età di 75 anni con almeno 20 anni di esercizio effettivo, oppure all'età di 67 anni con almeno 30 anni di

PENSIONI

Metodo predeterminato: la pensione viene calcolata in modo che sia uguale per tutti, a parità di anni di contribuzione.

$$P = Q_B + \Delta_N \cdot A + \Delta_F \cdot F$$

Q_B = Quota Base (con perequazione)

$A = \max [0; \min (N-10; 30)]$ = anni di contribuzione oltre il 10^{mo}

N = anni di contribuzione

$\Delta_N = 2,70\% \cdot Q_B$ = incremento per ogni anno di contribuzione

F = figli a carico

$\Delta_F = 5\% \cdot (Q_B + \Delta_N \cdot A)$ = incremento per figlio a carico

calcolare l'aliquota contributiva effettiva come rapporto tra l'importo del contributo e quello della tariffa: $c_{eff}=C/R$. Se si definisce l'importo della tariffa come un multiplo m dell'onorario repertoriale, l'aliquota contributiva effettiva potrà essere espressa come rapporto tra l'aliquota nominale (c) e il valore del "moltiplicatore" m ($c_{eff}=c/m$) e sarà diversa per ciascun Notaio, a seconda del moltiplicatore m applicato per calcolare la tariffa. Si noti che, a parità di aliquota nominale, l'aliquota effettiva diminuisce all'aumentare del moltiplicatore.

3. Il sistema finanziario di gestione della Cassa è un sistema misto, qualificabile come "a ripartizione attenuata".

Il sistema finanziario di gestione "a ripartizione" è fondato su un patto solidaristico inter-generazionale; la ripartizione è "attenuata" dalla Riserva patrimoniale, che costituisce il patrimonio della Cassa.

Il sistema finanziario di gestione della Cassa è un sistema "a ripartizione" per la copertura delle prestazioni correnti previdenziali e assistenziali; la Riserva patrimoniale della Cassa "attenua" il meccanismo della ripartizione, contribuendo alla copertura degli oneri annui della gestione patrimoniale stessa e dell'indennità di cessazione con il rendimento che genera ogni anno¹. La gestione finanziaria della Cassa è dunque caratterizzata da una componente a ripartizione e da una patrimoniale.

Questo tipo di sistema di gestione poggia su un principio di "solidarietà" intergenerazionale, che dà forma al patto "ininterrotto" tra le diverse generazioni di Notai.

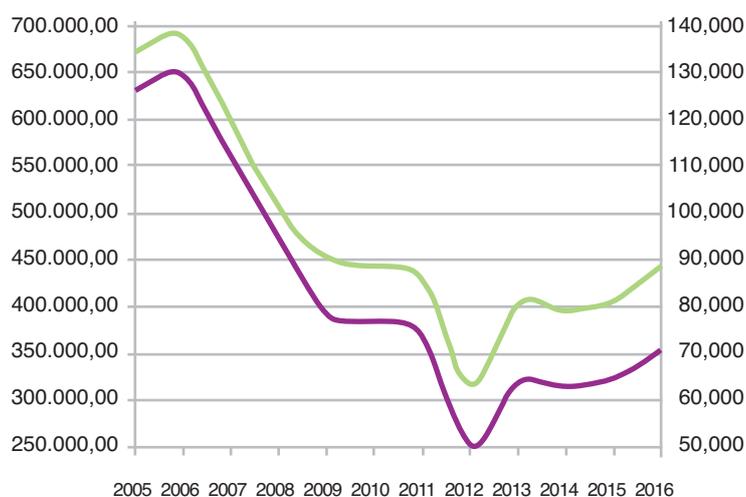
4. La Cassa è esposta a rischi di natura demografica e di natura economica per la componente a ripartizione, e a rischi di natura finanziaria per la componente di gestione del patrimonio.

Esposizione al rischio di longevità, al rischio di aumento degli attivi, al rischio economico, al rischio finanziario di tasso di interesse e di "mismatching"; non al rischio di estinzione del collettivo.

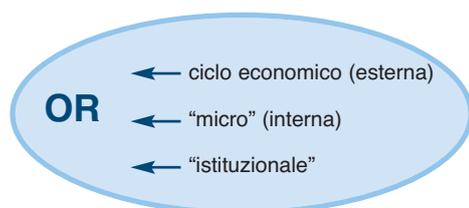
Tra i rischi demografici tipici di un sistema a ripartizione, è rilevante per la Cassa il cosiddetto rischio di longevità, che è il rischio di aumento delle prestazioni indotto dai miglioramenti nel trend futuro della mortalità e dagli scostamenti del numero effettivo dei decessi dal loro valore atteso. In altri termini, si determina il pagamento di pensioni in maggior numero e per più lungo tempo (oltre che un maggior ricorso alle strutture sanitarie). Non appare invece rilevante per la Cassa il cosiddetto rischio di estinzione del collettivo – anch'esso tipico di un sistema a ripartizione – che è il rischio di una diminuzione delle contribuzioni indotto dalla diminuzione del tasso di natalità e dalla disoccupazione. Invero, il numero di Notai attivi, programmato, tende ad aumentare e questo aumento – che è solitamente un vantaggio in un sistema a ripartizione – può determinare criticità nella sostenibilità di lungo termine della Cassa, perché – come segnalato anche nel Bilancio tecnico 2014 – "All'aumento del numero di Notai non corrisponde un proporzionale incremento del gettito contributivo complessivo: l'introduzione di ogni unità aggiuntiva si configura, nel medio-lungo periodo, come un aggravio di spesa cui non fa riscontro alcun contributo".

Quanto ai rischi di natura economica, la Cassa è esposta al rischio di diminuzione delle contribuzioni indotta dalla contrazione dell'onorario repertoriale (dei redditi da lavoro del Notaio). Questo rischio è stato gestito nel tempo dalla Cassa stabilizzando il livello delle contribuzioni, con interventi che hanno modificato l'aliquota contributiva in

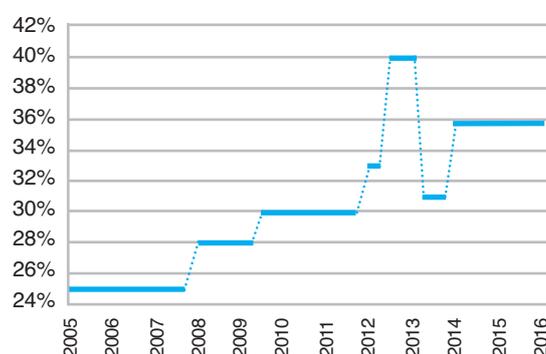
ANDAMENTO ONORARIO REPERTORIALE



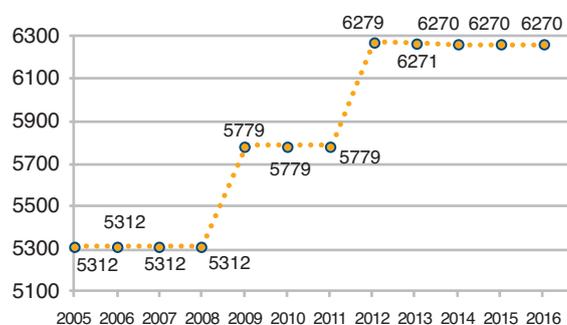
— repertorio netto — repertorio medio



aliquota contributiva



posti in tabella



modo opposto rispetto alle variazioni dell'onorario repertoriale. Ciò ha determinato effetti indesiderati di *prociclicità*; e, nella gestione futura, si dovrà tener conto che questo tipo di interventi non potrà ragionevolmente eccedere un "livello soglia" di aliquota contributiva.

Ai rischi *finanziari*, che sono quelli derivanti da andamenti sfavorevoli dei prezzi dei mercati finanziari, sono esposti gli investimenti della Cassa sul mercato obbligazionario. La Cassa è esposta al rischio di tasso di interesse, che è il rischio di perdite indotte da andamenti sfavorevoli futuri dei tassi di mercato, e al rischio di *"mismatching"*, che è il rischio derivante dal disallineamento tra scadenze future delle attività e delle passività della Cassa. Si tratta di rischi che vanno gestiti e controllati con opportune tecniche finanziarie e di *asset-liability management*².

Per fronteggiare gli effetti dei rischi a cui è esposta, la Cassa ha realizzato nel tempo diversi interventi: a sostegno delle entrate ha, come già osservato, aumentato l'aliquota contributiva; a contenimento delle uscite, ha bloccato la perequazione pensionistica

² Il rischio di longevità e il rischio finanziario sono discussi e approfonditi nella relazione di Paolo De Angelis

(dal 2010), ha modificato la modalità di erogazione dell'indennità di cessazione (dal 2014 fino al 31.12.2017), ha contenuto i costi assistenziali, ha innalzato l'età pensionabile; e, nell'ambito della gestione del proprio portafoglio, si è dotata di una struttura di *asset-liability management*.

In conclusione, c'è da considerare che le leve per il governo tecnico della Cassa superano – com'è per tutti i sistemi pensionistici – i “confini” della Cassa stessa. È necessaria la collaborazione attiva di tutti i Notai per migliorare le condizioni di contesto, su cui poggiano il suo equilibrio e la sua sostenibilità: la tutela del ruolo pubblico del Notaio (della categoria professionale, del perimetro di attività, ...), l'introduzione di nuovi strumenti per il controllo della sostenibilità economica del Notaio (onorario repertoriale vs tariffa applicata all'atto) e di “accompagnamento collettivo” della sua tutela previdenziale.... Tutto ciò per tutelare al meglio il patto solidaristico intergenerazionale sul quale si fonda la Cassa notarile.

Relazione introduttiva del Notaio Tommaso Gaeta alla prima tavola rotonda

